



## COMUNICATO STAMPA

# PECUNIA NON OLET

## Tre serate sul senso del denaro ... e il suo odore



---

Interventi di:

**PIETRO CAFARO** (storico – Università Cattolica – Milano)

**Martedì 4 ottobre**, ore 21.00: **Breve storia della moneta**

**SILVANO PETROSINO** (filosofo – Università Cattolica – Milano)

**Venerdì 21 ottobre**, ore 21.00: **Soggettività e denaro**

**MASSIMO AMATO** (economista – Università Bocconi – Milano)

**Venerdì 28 ottobre**, ore 21.00: **Il corpo istituzionale del denaro**

---

**Le tre serate si svolgeranno presso:**

Fondazione Torre Colombera - Via Canton Lombardo 3, Gorla Maggiore (VA)

Si racconta che l'imperatore romano **Vespasiano**, accusato dal figlio Tito di aver imposto una tassa sull'urina raccolta nei bagni pubblici – i così detti “vespasiani” – per giustificarsi, prese alcune monete provenienti dalla tassazione, le mise sotto al naso del figlio ed esclamò: “**pecunia non olet**”, cioè il denaro non ha odore. Detto altrimenti, il denaro è sempre denaro.

*Pecunia non olet* è il titolo scelto dalla Fondazione Torre Colombera sia per la mostra collettiva d'arte di Giovanni Cerri, Isabella Dovera, Marina Falco e Fabio Sironi, curata da Francesca Bellola, sia per il **ciclo di conferenze** organizzato in concomitanza negli spazi della torre. In tre serate, **tre docenti di fama nazionale ed internazionale**, affronteranno dal punto di vista storico, filosofico ed economico il tema del denaro e ... del suo odore.

**Cosa significa parlare del denaro e del suo odore?** Significa interrogarsi sulla natura, sul valore e, soprattutto, sul potere di una delle più formidabili invenzioni dell'essere umano. Il denaro, infatti, unisce tanto quanto divide; permette gli scambi tanto quanto distrugge le relazioni tra le persone e le cose.

Proprio questa ambivalenza del denaro sarà affrontata dai docenti nelle loro lezioni. **Pietro Cafaro**, storico esperto di credito cooperativo e direttore del Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università Cattolica di Milano, affronterà il problema dell'origine della moneta e della sua successiva evoluzione nel sistema monetario, bancario e finanziario che oggi conosciamo. **Silvano Petrosino**, filosofo tra i massimi esperti di E. Levinas e J. Derrida e direttore dell'Archivio “Julien Ries” per l'Antropologia Simbolica dell'Università Cattolica di Milano, si interrogherà sul rapporto tra soggettività e denaro, mettendo in evidenza il pericolo sempre presente dell'idolatria. Infine, **Massimo Amato**, economista dell'Università Bocconi di Milano ed esperto di finanza e di monete complementari, proverà a leggere il denaro come una vera e propria istituzione socio-economica, capace allo stesso tempo di creare valore attraverso la sua circolazione e di distruggerlo mediante la sua accumulazione.

## Biografie dei docenti

**Pietro Cafaro** (1953) insegna *Storia economica e Storia economica e sociale* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è direttore del Dipartimento di Storia moderna e contemporanea. Profondo conoscitore del mondo cooperativo e, in particolare, della storia del credito cooperativo italiano, tra i suoi più recenti lavori ricordiamo: *Il lavoro e l'ingegno. Confcooperative: crisi, premesse, rinascita* (2012), *La ragione e l'anima. Uomini, idee, realizzazioni e strutture del credito cooperativo toscano* (2013), *Una periferia per centro. Mezzo secolo di storia del credito cooperativo lombardo tra movimento e rete* (2014).



**Silvano Petrosino** (1955) insegna *Filosofia della comunicazione e Antropologia religiosa e media* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove è direttore dell'Archivio "Julien Ries" per l'Antropologia Simbolica. Tra i maggiori studiosi di E. Levinas e J. Derrida, negli anni si è concentrato sulla condizione antropologica dell'abitare umano, affrontandola da molteplici punti di vista come quello della comunicazione, dell'arte e dell'economia. Le sue ultime pubblicazioni includono: *Elogio dell'uomo economico* (2013), *L'idolo. Teoria di una tentazione* (2015) e *Pane e spirito* (2015).



**Massimo Amato** (1963) insegna *Storia economica e Storia del pensiero economico* presso l'Università Bocconi di Milano. Da tempo il suo lavoro si focalizza sulla definizione di una fenomenologia della moneta come istituzione, concentrandosi anche sulle condizioni per una possibile riforma dei sistemi monetari. Tra le sue pubblicazioni più importanti ricordiamo: *Le radici di una fede. Per una storia del rapporto fra moneta e credito in Occidente* (2008), *Fine della finanza* (con Luca Fantacci) (2009, 2012), *L'enigma della moneta e l'inizio dell'economia* (2010, 2016).

